



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPO 0007582 P-4.25.3
del 18/10/2016



Dott. Francesco Zanardi
Portavoce della Rete l'Abuso
portavoce@retelabuso.org

Oggetto: Risposta alla richiesta di inserimento nell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile da parte della Onlus Rete L'ABUSO.

Gentile dott. Zanardi,

a seguito della Sua richiesta si ritiene fare presente che, per quanto concerne la componente associativa designata all'interno dell'Osservatorio (DM 30 agosto 2016), l'attuale nomina è ricaduta su alcune tra le associazioni nazionali maggiormente rappresentative nel settore della lotta al fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale a danno dei minori, come esplicitamente prescritto dall'art. 2 del Regolamento istitutivo (DM n. 240 del 30 ottobre 2007, *Regolamento recante "Attuazione dell'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile"*, e successivamente modificato con Decreto del Ministro per le pari opportunità del 21 dicembre 2010, n. 254).

Essendo poi l'Osservatorio un organismo rappresentativo della realtà nazionale, si tratta inoltre di associazioni che guardano al fenomeno ad ampio spettro, radicate e riconosciute anche oltre il contesto territoriale, al fine di garantire una più ampia rappresentatività delle vittime dell'abuso e dello sfruttamento sessuale in Italia, nonché sul fronte europeo ed internazionale. A tali ulteriori caratteristiche è particolarmente sensibile l'attività dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e pornografia minorile, per via dell'attiva partecipazione che lo vede protagonista di iniziative promosse in ambito di Unione Europea, Consiglio d'Europa e Nazioni Unite.

In tale prospettiva, e ancor più considerato che la componente associativa dello stesso organismo è limitata al numero di sole tre componenti, l'Osservatorio ha visto in passato e vede tuttora non prendere parte ai lavori diverse altre associazioni del settore seppur altrettanto rappresentative, alcune delle quali, ad esempio, sono state anche componenti dell'Osservatorio negli anni precedenti ed ancora oggi attive collaboratrici delle istituzioni e dello stesso Osservatorio nel contrasto al fenomeno. Ciò detto, per rassicurarLa del fatto che il non essere componenti designati dell'Osservatorio non pregiudica in alcun modo l'opportunità di entrare in contatto e cooperare con le iniziative promosse dall'organismo, né future collaborazioni che possano ampiamente dar voce all'impegno profuso della Onlus da Lei rappresentata, in un'ottica condivisa di riconoscimento del superiore interesse del minore.

Cordiali saluti

Dott.ssa  Gianna Boda

Q